

I'Unità - AVVENIMENTI SPORTIVI - I'Unità

NEL BIG-MATCH DI ATLETICA LEGGERA CON GLI AMERICANI

L'URSS VITTORIOSA A FILADELFA

Gli Stati Uniti battuti per 175-167

In campo maschile gli americani hanno chiuso in vantaggio per 127-108 mentre in campo femminile le ragazze sovietiche si sono imposte per 67-40

(Nostro servizio particolare)

FILADELFA, 19. - L'evento di atletica leggera disputato allo stadio Franklin dell'Università di Filadelfia tra Stati Uniti e Unione Sovietica, vale a dire tra le due più forti rappresentative del mondo, si è concluso con la vittoria dei sovietici con il punteggio di 175 a 167. In campo maschile si è affermata la squadra statunitense con il punteggio di 127 a 108. Netto il successo della rappresentativa femminile sovietica che si è aggiudicata il confronto con il punteggio di 67 a 40. Anche la seconda giornata di gare ha fatto registrare risultati di rilievo come del resto era nelle previsioni, tenuto conto del valore degli atleti in gara. Nessun record tuttavia è stato oggi abbassato di conseguenza i risultati migliori restano quelli della prima giornata, nel corso della quale lo statunitense Parry O'Brien ha stabilito il nuovo limite mondiale del getto del peso con metri 19,26 ed il sovietico Bulatov ha migliorato il record europeo del salto con l'asta, con metri 4,64.



L'americano PARRY O'BRIEN che nel corso della prima giornata ha migliorato il record mondiale del getto del peso con m. 19,26, precedendo nell'ordine il connazionale Davis e il sovietico Ovespyan

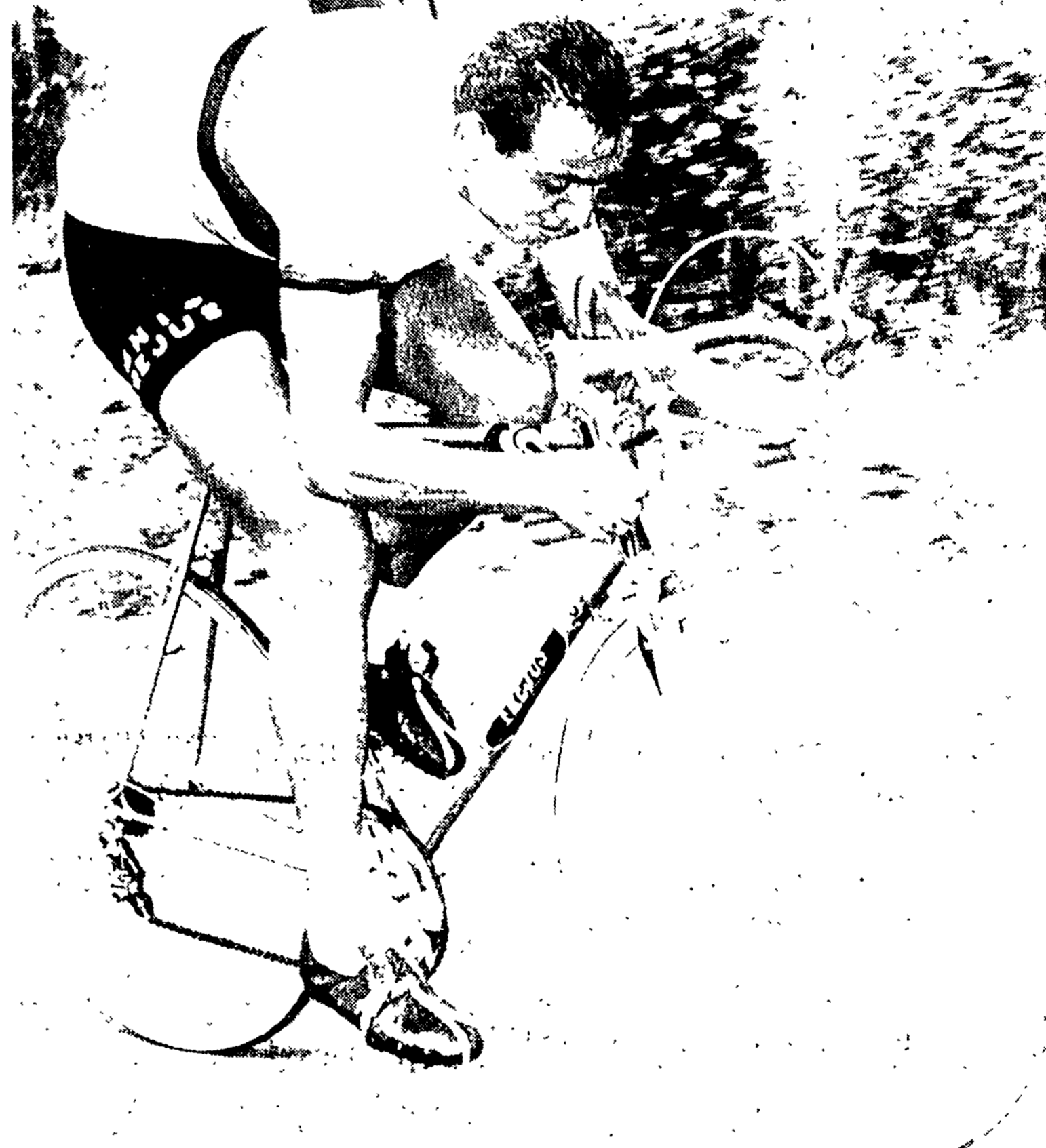
DETTAGLIO TECNICO

MASCHILI
DISCO: 1) Al Oerter (USA) m. 37,33; 2) Vladimir Lashov (URSS) m. 31,86; 3) Otto Grigalka (URSS) m. 31,81; 4) Parry O'Brien (USA) m. 31,28.
1000 METRI STEPLE: 1) Romanov (URSS) 8'31" e 6-10; 2) Vladimir Yevdokimov (URSS) 8'32" e 10; 3) Phil Coleman (USA) 9'16" e 10; 4) George Young (USA) 9'26" e 10.
1500 METRI: 1) Daryl Hulse (USA) 3'38" e 10; 2) Jim Grele (USA) 3'39" e 10; 3) Tetsuji Momoiki (URSS) 3'50" e 10; 4) Yevhenii Sokolov (URSS) 3'52" e 10.
100 OSTACOLI: 1) Cullbreath (USA) 50" e 2; 2) Dick Howard (USA) 51" e 2; 3) Yuri Litvinov (URSS) 51" e 2; 4) Albert Klemm (URSS) 51" e 2.
200 METRI: 1) Ray Norton (USA) 2'17" e 10; 2) Vance Robinson (USA) 2'17" e 10; 3) Leonid Barcenov (URSS) 2'17" e 10; 4) Yuri Kozlov (URSS) 2'17" e 10.
800 METRI: 1) Tom Murphy (USA) 2'10" e 10; 2) Freddie Walters (USA) 1'48" e 10; 3) Vasiliy Sashin (URSS) 1'49" e 10; 4) Abramo Khrushchev (URSS) 1'49" e 10.
GIAVELLOTTO: 1) Al Cantello (USA) 79,97; 2) Viktor Tshulenko (URSS) m. 78,63; 3) Yashil Kuznetsov (URSS) m. 78; 4) Buster Quist m. 74,1.
ALTO: 1) Robert Shalkovskij (URSS); 2) Erol Williams (USA); 3) Igor Kalkhakov (URSS); 4) Charles Dumas (USA).
Tutti e quattro hanno superato la stessa misura m. 2,05, e la classifica è stata compilata sulla base delle prove.
4 x 100 METRI STACOLI (Duo): 1) Vasiliy Kuznetsov (URSS) 11+6 (punti 92); 2) Dave Edstrom (USA) 11+7 (98); 3) Mike Herman (USA) 11+8 (85); 4) Igor Ter-Ovanesyan (URSS) 15+4 (70).
DISCO (LEVALE): 1) Kuznetsov (URSS) m. 39,81 (punti 94); 2) Dave Edstrom (USA) m. 31,36 (71); 3) Mike Herman (USA) 31,37 (56); 4) Igor Ter-Ovanesyan (URSS) 31,30 (48).
FEMMINILI
200 METRI: 1) Lucinda Williams (USA) 2'14" e 10; 2) Isabelle Daniels (USA) 2'16" e 10. (continua in 4 pag. 7 col.)

GODDET NEI GUAI: IL GIRO DI FRANCIA E' STATO UN COMPLETO FALLIMENTO Soltanto due "prodezze" nel fiacco Tour di Baldini

In Francia si versano lacrime sulla vittoria perduta a causa della accesa rivalità tra i troppi "capitani" - La squadra belga solo esempio di coerenza e disciplina - Bahamontes si è definitivamente affermato tra i "grandi" del ciclismo

(Dal nostro inviato speciale)



ERCOLE BALDINI: nel Tour del '59 dal campione del mondo ci si attendeva di più

PARIGI, 19. - Tutto si era svolto in un momento, al ritorno di Rodic, Anquetil e Baldini avevano acciappato al volo la sacchetta e si erano alzati sui pedali. Anquetil e Baldini fuggivano alla maniera di Coppi, Erocole e Jacques imitavano Fausto nel lanciare l'attacco di sorpresa, con una violenza, entusiasmo e azione. Lo spettacolo divenne meraviglioso. Sulle strade infuocate di Aurillac, Baldini e Anquetil demolarono il grande rivale e il grande favorito del "Tour" 1959. Crollava anche Babet e Riviere, per non agevolare Gaul, era costretto a rallentare, a frenare gli impulsi. Il gioco, pareva, dunque fatto. Gaul sembrava battuto, Baldini, Anquetil e forse il grande favorito del "Tour" 1959, crollava, si poteva, infatti, pensare che Bahamontes si sarebbe poi alzato, come un aquila, sul Puy De Dôme. Ad Aurillac l'ambiente della pattuglia bianco-rosso-verde era sereno, euforico. Ma a noi non era sfuggito un particolare. All'ingresso della pista, Baldini inseguiva con 10" di ritardo. Cambio di velocità, incappato? Leggera crisi? Il dilemma è rimasto. Sarebbe stato però antipatico insistere. Comunque quei dieci secondi di ritardo facevano pensare a Tomera. Aurillac era bella e brutta allo stesso tempo, perché anche la squadra finalmente impegnata, aveva dimostrato di essere debole, stanca. Baldini avrebbe dovuto contare quasi esclusivamente sulle proprie forze. La prova del valore di Baldini si sarebbe avuta sul Puy. Erocole era davvero forte. I "si" e i "no" - si bilanciavano. Prima di Aurillac c'erano stati i Pirenei, dove il campione del mondo, poco o nulla, aveva sempre ceduto. D'altra parte, Mulhouse e Bayonne non aveva voluto (o potuto?) approfittare del terreno piatto. Sul Puy, Erocole aveva dimostrato che Bahamontes! Erano stati sufficienti una dozzina di chilometri di aspra salita, perché l'ambiente della pattuglia bianco-rosso-verde divenisse tempestoso. Resistevano soltanto le speranze degli illusi. La polemica di ATILIO CAMBIANO (continua in 4 pag. 8 col.)

BILANCIO POSITIVO DEGLI AZZURRI NELL'ESAGONALE, DI ATLETICA

L'Italia seconda a Duisburg

Berruti è stato il dominatore delle 2 giornate (ha vinto i 100 e 200 metri) - Nuovo primato italiano di Sar nel decathlon

Le sovietiche si impongono ancora negli 800 metri con la Lisenko-Shevtsova e la Janvareva rispettivamente con il tempo di 2'11"3 e di 2'13"3 Terza e la statunitense Bulcher in 2'23". Nel salto triplo vittoria del sovietico Tsjdankov con metri 15,95 davanti all'americano Ira Davis (15,90). Successo della squadra statunitense nella staffetta 4x400 maschile: Mills, Murphy, Verman e Southern coprono il percorso in 3'07" mentre il sovietico della rappresentativa sovietica (Grachov, Matsulevich, Rakhmanov e Ignatiev).

Il successo di Kuznetsov, nella prova valvole per il decathlon, s'impone anche nel lancio del disco con metr. BOB MARTIN (continua in 4 pag. 7 col.)



DETTAGLIO TECNICO

LANCIO DEL DISCO: 1) Consoletti (ITALIA) 32,16; 2) Kock (OL) 31,18; 3) Sostak (Bel) 31,23; 4) Alard (Fr.) 30,91; 5) Pfeiler (GER) 30,11; 6) Mehr (Swiz) 30,98.
ALTO: 1) Puell (GER) 1,97; 2) Cordovan (ITA) 1,94; 3) Numerdor (OL) 1,90; 4) Fontaine (Fr.) 1,89; 5) ex-aequo Van Slype (Bel) e Maurer (Swiz) 1,89.
GETTO DEL DISCO: 1) Mecconi (ITALIA) 31,67; 2) Wegmann (GER) 30,79; 3) Sostak (Bel) 30,59; 4) Thomas (Fr.) 30,47; 5) Kock (OL) 30,33; 6) Hubacher (Swiz) 30,43.
STAFFETTA 4x100: 1) Germania (Adam, Straker, Waldheim, Kinder) 2'11"7; 2) ITALIA (Bonmallo, Lombardo, Fattorini, Fanciera) 2'11"7; 3) Francia (Bertranz, Cliton, Goudeau, Seys) 2'13"4; 4) Svizzera (Weber, Galliker, Urden, Forster) 2'13"2; 5) Belgio (De Clerck, Desmet, Verlet, Nivon) 2'13"2; 6) Olanda (Parflesliet, Moermann, Karenbell, Essajas) 2'13"4.
10.000: 1) Hoeger (GER) 30'22"; 2) Mimoun (Fr.) 30'32"; 3) Antonelli (ITALIA) 31'48"; 4) Kuonen (OL) 32'10"; 5) Van Du Wattene (Bel) 32'51"; 6) Jeannotat (Swiz) 33'17".
SALTO IN ALTO: 1) Battista (Fr.) 1,93; 2) Cavalli (ITALIA) 1,91; 3) Strauss (GER) 1,88; 4) Kuonen (OL) 1,83; 5) Brennwaldler (Swiz) 1,83; 6) Veerhoof (OL) 1,81.
100 OSTACOLI: 1) Mazza (ITALIA) 1'12"; 2) Reynaud (Fr.) 1'13"; 3) Penzberger (GER) 1'14"; 4) Maria Niderhand (OL) 1'14"; 5) Cornet (Bel) 1'14"; 6) Stano (Swiz) 1'15".
200: 1) Berruti (ITALIA) 20"9; 2) Seys (Fr.) 21"; 3) Mahon (GER) 21"; 4) Smit (OL) 21"; 5) John (Swiz) 21"; 6) Van Thornout (Bel) 21"; 7) 3000 STEPLE: 1) Mueller (GER) 9'01"; 2) Arrieux (Fr.) 9'01". (continua in 1 pag. 9 col.)

Table with columns: LA SCHEDA VINCENTE, ARGENTINA, BOCA JUNIORS, ESTUDIANTES, URUGUAY, AMERICA, C. de Rio-Madreira, C. de Sao Paulo, Nacional, Palmeiras, Ferros, Leri Sport, C. Nervi-Florentia, Civitavecchia-Triestina, C. C. Jonia-Elk, R. F. C. C. Napoli-Mameli G. I.

Le due telefoto mostrano l'arrivo delle gare del 200 metri piani, nella quale BERRUTI ha preceduto Seys, e del 110 m. hs che ha visto la vittoria di MAZZA

Table with columns: CLASSIFICA, Germania, Italia, Francia, Belgio, Svizzera, Olanda.

L'EROE della DOMENICA
L'atletica
Siamo entrati, psicologicamente e tatticamente anche per così dire, in piena vigilia olimpionica. Manca un anno ma il tempo vola come il vento. Vigilia olimpionica e quindi, guardando, dell'atletica, lo sport campionario numero uno, il più antico e il più bello.

Il record di Sar
100 METRI PIANI: 11"5
SALTO IN LUNGO: m. 6,39
GETTO DEL PESO: m. 33,60
SALTO IN ALTO: m. 1,93
100 METRI PIANI: 32"1
110 METRI OSTACOLI: 19"
100 METRI PIANI: m. 4,96
SALTO CON L'ASTA: m. 3,60
GIAVELLOTTO: m. 49,84
1.500 METRI: 3'47"
Totale: p. 6.391 (nuovo record italiano). Record precedente: Sar p. 6.226.